


**Francesco Santi**

Presidente AIAS



## Sfide e opportunità per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro

**Una realtà in continua evoluzione: la società, la tecnologia e il clima stanno subendo trasformazioni radicali, influenzando in modo significativo il mondo del lavoro. Questi cambiamenti portano con sé nuove sfide e opportunità per i professionisti della sicurezza e della salute che devono adattarsi rapidamente per garantire la tutela dei lavoratori.**

Potremmo sintetizzare il concetto pensando a un mondo del lavoro che cambia a una velocità sempre più elevata, e questo cambiamento comporta la compresenza di vecchi rischi e vecchie strategie per risolverli e gestirli, mentre si presentano nuovi rischi del tutto inesplorati fino a oggi e nuove opportunità per incidere sia sui problemi nuovi sia su quelli vecchi a tutt'oggi irrisolti.

Il professionista della Sicurezza Salute e Sostenibilità (SSS) si trova a operare in questa realtà molto complessa. Ci troviamo infatti in una realtà che presenta una sempre più variegata situazione di problemi vecchi e di problemi nuovi. Senza essere riusciti a risolvere in modo certo, sicuro e giusto i precedenti, già dobbiamo affrontarne di nuovi con una complessità a volte sconvolgente.

### LA DIFFICILE EREDITÀ

Come Associazione tecnico-scientifica di professionisti che ha come obiettivo quello di azzerare gli infortuni e garantire ambienti di vita e lavoro sa-

lubri, non possiamo ignorare che da molti anni nel nostro Paese non si registra un miglioramento delle reali condizioni di salute e sicurezza.

I numeri (quelli disponibili sono parziali e privi di correlazioni a volte ovvie e necessarie) ci dicono che il numero di infortuni per ore lavorate e per addetti non cala, così come non diminuiscono i decessi sul posto di lavoro. Inoltre sono in continuo aumento le conseguenze sulla salute delle patologie, anche solo in parte dovute all'ambiente di lavoro.

Per poter ragionare in modo serio e costruttivo su come migliorare il sistema Italia per la prevenzione, sarebbe importante avere i dati di base: ma in realtà non abbiamo neanche una misura del reale sforzo del nostro Paese per incidere su questi problemi. Nessuno conosce infatti il reale numero di addetti alla prevenzione in Italia, né abbiamo una minima stima di quanto investiamo come sistema paese nel miglioramento nonché nei controlli e negli investimenti per incidere su Salute Sicurezza e Sostenibilità.

Del resto sarebbe difficile anche solo misurare con esattezza quanti sono gli addetti al controllo del ri-

spetto delle norme inerenti la SSS, sapendo che oggi abbiamo oltre 17 differenti autorità che hanno un ruolo in tale fondamentale attività.

Oltre alla mancanza di dati di base, esiste un altro problema: l'approccio stesso al tema, che dovrebbe essere prima di tutto culturale, tecnico e organizzativo, è vissuto invece come tema di scontro tra le parti, di trattativa, di contrapposizione, insomma come tema divisivo. Purtroppo la pandemia che sembrava aver chiarito con evidenza la stretta relazione fra sicurezza e salute con la stessa possibilità di vita, sviluppo e lavoro di tutti, sembra oggi già dimenticata.

La sostenibilità è l'unico reale criterio a cui dovremmo sempre fare appello per qualsiasi scelta, laddove la sostenibilità è una visione integrata dell'approccio alle attività che vede un *unicum* in sostenibilità ambientale, economica, sociale. Quindi non esiste attività che sia sostenibile se non contemporaneamente sicura, salubre, legale, compatibile con l'ambiente e con la necessità di non sprecare risorse odierne e future.

I vecchi problemi ancora non risolti li conosciamo bene:

- Mancanza di un sistema informativo nazionale per la prevenzione.
- Controlli inefficaci anche perché privi di una reale unica strategia e visione, delegati appunto a oltre 17 differenti autorità non coordinate né a livello nazionale né a livello locale.
- Approccio culturale ancora pre-pandemia, che vede appunto il tema della salute e della sicurezza non integrato nella sostenibilità.
- Formazione e addestramento privi di una visione centrata sulla misura dell'efficacia della formazione misurata sui reali cambiamenti di comportamenti dei discenti e delle organizzazioni coinvolte.
- Presenza di forti ritrosie al cambiamento e all'innovazione su questi temi per difendere posizioni di interesse ormai incistate nella nostra società.



Questa realtà, che in situazioni normali richiederebbe un approccio forte e radicale per rivedere le vecchie strategie e implementare soluzioni di per sé anche abbastanza ovvie, si trova di fronte a nuove sfide conseguenti a cambiamenti epocali inarrestabili ed estremamente veloci.

## IL FUTURO DEL LAVORO

### ■ 1. Cambiamenti sociali e demografici

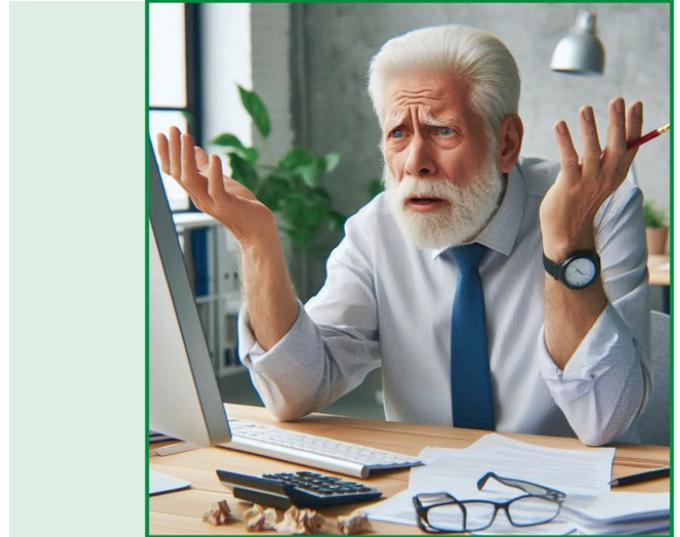
L'evoluzione demografica, con l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della diversità culturale, pone nuove sfide per la gestione del lavoro fino a poche decine di anni fa impensabili. I lavoratori più anziani dovranno rimanere al lavoro con un'età di pensionamento sempre crescente. Contemporaneamente, la popolazione lavorativa sarà sempre più caratterizzata da nuove esigenze conseguenti alle diversità culturali, religiose e di provenienza che ormai hanno raggiunto situazioni che è impossibile ignorare e che rendono i vecchi approcci assolutamente inefficaci.

### ■ 2. Trasformazioni tecnologiche

L'automazione, la robotica, l'intelligenza artificiale e altre tecnologie emergenti stanno rivoluzionando i processi produttivi e l'organizzazione del lavoro. Nuove forme di lavoro, dal lavoro sotto piattaforma o sotto parziale controllo di algoritmi al lavoro da remoto, si stanno imponendo con conseguenze che comportano la presenza di migliaia di nuove realtà organizzative del lavoro non inquadrabili nei vecchi schemi tipici della società degli anni '80 che ancora è la base delle organizzazioni datoriali e sindacali e spesso anche della visione politica della società.

### ■ 3. Cambiamento climatico

Gli effetti del cambiamento climatico, come l'aumento delle temperature, gli eventi meteorologici estremi e l'inquinamento atmosferico, rappresentano una minaccia crescente per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini. Inoltre, il cambiamento climatico influisce in modo evidente sulla disponibilità di risorse naturali e sulla stabilità economica, con



conseguenze dirette sull'occupazione e sui processi produttivi, introducendo anche effetti impensabili su agricoltura, alimentazione, produzione, trasporti.

Questi tre cambiamenti epocali introducono aspetti di SSS caratterizzati da nuove sfide che dobbiamo affrontare per gestire i nuovi rischi emergenti. Ma anche da nuove opportunità che possiamo e dobbiamo utilizzare come strumenti sia per gestire il nuovo sia per incidere sui problemi irrisolti che abbiamo ereditato.



## NUOVI RISCHI E NUOVE OPPORTUNITÀ

Oltre ai vecchi rischi per la salute e la sicurezza, che come abbiamo ben visto sono tuttora presenti e purtroppo non risolti, i cambiamenti in corso stanno generando nuovi rischi. Tra questi:

- **Rischi psicosociali:** stress lavoro-correlato, burnout, isolamento sociale, molestie e discriminazioni sono in aumento.
- **Rischi ergonomici:** i nuovi processi produttivi, le nuove organizzazioni e i nuovi lavori, la sedentarietà e le posture scorrette possono causare disturbi muscoloscheletrici e conseguenze importanti per la salute.
- **Rischi chimici e biologici:** l'utilizzo di nuove sostanze chimiche e l'esposizione ad agenti biologici emergenti comportano rischi per la salute ancora poco conosciuti.
- **Rischi legati alla sicurezza informatica:** la crescente digitalizzazione del lavoro espone i lavoratori a rischi di furto di dati, attacchi informatici e violazione della privacy.

I cambiamenti in atto presentano anche grandi opportunità se applicate al fine di migliorare le condizioni di lavoro e per incidere sui problemi ancora irrisolti, con l'obiettivo ambizioso di ridurre drasticamente gli infortuni, le malattie professionali e creare ambienti di lavoro più sicuri e salubri.

L'IA e l'apprendimento automatico stanno dimostrando un potenziale rivoluzionario nella prevenzione degli infortuni. Attraverso l'analisi di grandi quantità di dati, questi sistemi possono identificare modelli e tendenze che precedono gli incidenti, consentendo di intervenire tempestivamente.

### ■ Sensori intelligenti

Dispositivi indossabili e sensori ambientali possono monitorare in tempo reale le condizioni ambientali,



le posture, le possibili interazioni segnalando situazioni di rischio potenziale e anticipandole. Anche il controllo dei parametri vitali dei lavoratori per rilevare possibili condizioni di rischio può dare un notevolissimo contributo alla prevenzione di infortuni e malattie.

### ■ Videocamere con IA

L'analisi dei video basata sull'IA può rilevare comportamenti pericolosi, l'uso scorretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e situazioni di rischio imminente, attivando automaticamente allarmi o interventi preventivi.

### ■ Raccolta dati e analisi sia di infortuni sia near miss

La disponibilità di sistemi di analisi evoluti mediante l'IA permette di superare facilmente i limiti espressi dall'attuale incomunicabilità degli attuali sistemi dati sugli infortuni permettendo le analisi a livello di comparto e di singole attività produttive necessarie sia per controlli mirati sia per la redazione delle valu-



tazioni dei rischi basate su dati reali e non su approcci teorici. L'estensione poi alla raccolta dati e analisi dei *near miss* e delle condizioni e dei comportamenti insicuri permette un reale approccio preventivo.

Le nuove tecnologie stanno contribuendo a creare ambienti di lavoro più ergonomici e a misura d'uomo, riducendo il rischio di disturbi muscoloscheletrici e affaticamento.

### ■ Esoscheletri

Questi dispositivi robotici indossabili forniscono supporto fisico ai lavoratori, riducendo lo sforzo muscolare durante compiti ripetitivi o che richiedono il sollevamento di carichi pesanti.

### ■ Realtà virtuale e aumentata

Queste tecnologie possono essere utilizzate per simulare ambienti di lavoro e attività lavorative, consentendo ai lavoratori di apprendere le procedure in modo sicuro e di identificare potenziali rischi prima di affrontare situazioni reali.

Come già più volte detto, i comportamenti – reale effetto della cultura e dell'organizzazione – sono al centro della prevenzione. E sono fondamentali per poter incidere sui comportamenti e quindi per modificare la cultura di tutti gli attori coinvolti nella SSS, la formazione e l'addestramento. Anche in questo settore le tecnologie digitali stanno offrendo nuovi strumenti per la formazione in materia di salute e sicurezza, rendendola più coinvolgente, interattiva e personalizzata.

### ■ Piattaforme di e-learning

Offrono contenuti formativi accessibili ovunque e in qualsiasi momento, consentendo ai lavoratori di apprendere al proprio ritmo e di verificare le proprie conoscenze.

### ■ Formazione a distanza sincrona

La formazione continua, e anche l'addestramento, possono utilizzare i nuovi strumenti di comunicazione a distanza per realizzare attività di formazione efficaci e verificabili a costi enormemente più accessibili e organizzativamente più semplici.

### ■ Simulazioni immersive

La realtà virtuale e la realtà aumentata possono creare scenari realistici di emergenza, consentendo ai lavoratori di mettere in pratica le procedure di sicurezza in un ambiente controllato.

## CONCLUSIONI

Per tutti gli attori coinvolti nella prevenzione per la SSS negli ambienti di vita e lavoro si tratta di assumere un nuovo ruolo, ponendosi al centro del tema della sostenibilità affrontando nuove e vecchie sfide:

### Aggiornamento continuo

Tutti i professionisti HSE devono mantenersi costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie, le normative e le *best practices* in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

### Approccio multidisciplinare

È necessario realizzare un approccio collaborativo tra esperti di diverse discipline, come ergonomi, psicologi del lavoro, medici del lavoro e ingegneri, per affrontare i rischi emergenti in modo integrato e per utilizzare le nuove tecnologie al fine di implementare nuove strategie per la soluzione di problemi tradizionali.

### Promozione della cultura della sicurezza

È fondamentale coinvolgere i lavoratori e i datori di lavoro nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre, attraverso la formazione, la comunicazione e la partecipazione, anche realizzando l'inserimento della prevenzione nei programmi scolastici di tutti i livelli.

### Utilizzo delle nuove tecnologie

Le tecnologie digitali possono essere utilizzate per migliorare la valutazione dei rischi, il monitoraggio

delle condizioni di lavoro e la comunicazione delle informazioni sulla sicurezza.

Il mondo del lavoro è in continua evoluzione, e i professionisti della SSS devono essere pronti ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità che si presentano, sempre dando l'imprescindibile importanza alle tematiche tradizionali.

Una strategia di controlli efficaci e mirati, l'approccio tecnico-scientifico basato sulla raccolta dati e le analisi anche con i nuovi strumenti di IA, la formazione e l'addestramento, sono strumenti indispensabili per garantire la realizzazione di un reale approccio alla prevenzione, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori in un contesto in rapida trasformazione.

AIAS, l'Associazione che ormai da 50 anni riunisce in Italia i professionisti della SSS continuerà il suo impegno nel realizzare alleanze con tutte le forze della società italiana che vorranno impegnarsi su questi obiettivi.

